



CASTRUM CAPELLE ONLUS

La Basilica di San Martino e il Museo di Arte Sacra di ALZANO LOMBARDO

Sabato 16 Novembre 2024
Ritrovo alle Ore 14:00
al parcheggio di via Piave
(piscine comunali).



La Basilica

Ritourneremo ad Alzano, questa volta per la visita alla Basilica di San Martino e al Museo di Arte Sacra. Lunga storia quella della chiesa: dal primo edificio romano dedicato a San Martino, al rifacimento quattrocentesco prima e barocco poi (1659) con progetto dell'architetto Gerolamo Quadrio, per arrivare alla facciata di fine ottocento in stile

neoclassico. Il nostro percorso inizia dal Sagrato per ammirare la facciata con le statue dei Patroni.



San Martino

La successiva tappa sarà l'interno della Basilica diviso in tre navate riccamente decorate, tipiche del Barocco. Degno di nota il Pulpito di inizio '700 realizzato da Gian Battista Caniana e Andrea Fantoni. Nelle Cappelle laterali si distinguono i marmi pregiati e le opere pittoriche dei maggiori artisti dell'epoca. La Cappella del Rosario presenta una pianta ottagonale ed è una chiesa nella chiesa con affreschi degli Orelli, tele con figure bibliche femminili prefiguratrici della venuta di Maria e il pregevole Paliotto di Andrea Fantoni. Il percorso prosegue spostandoci nelle tre Sagrestie. La prima Sagrestia con sei grandi armadi lignei, i "credenzoni" di Grazioso Fantoni, padre del più famoso Andrea, nella seconda Sagrestia, sempre arredi lignei, i "credenzini" di Andrea Fantoni e Giovan Battista Caniana, sagrestia unica nel suo genere per gli intarsi e gli intagli; la volta fu affrescata dal pittore nativo di Clusone, Antonio Cifrondi. Nella terza Sagrestia sono presenti le opere lignee dei Caniana, Giovan Battista con i figli; colpiscono gli inserti in madreperla di Caterina, notevoli gli stucchi alle pareti, la volta affrescata da Giulio Quaglio e due grandi Confessionali. Il percorso prosegue al museo posto al primo

piano del palazzo appartenuto ai Tasso e poi alla famiglia Pelliccioli che ospita, oltre ad arredi sacri, opere di Gian Paolo Cavagna, Antonio Cifrondi, Tintoretto e il capolavoro di Palma il Vecchio, il Martirio di San Pietro da Verona; secondo alcuni storici nello sfondo è rappresentato il Castello di San Vigilio.



Martirio di San Pietro da Verona di Palma il Vecchio (dal sito del Museo)

La conclusione del percorso è nel salone d'onore del palazzo Pelliccioli, dove è ospitata l'Alcova di Ganimede o Alcova Sottocasa. Imponente apparato decorativo di proprietà dell'Accademia Carrara, ora ad Alzano in "comodato d'uso". Realizzato nel 1774 da Grazioso Fantoni il Giovane e figlio Donato. L'opera era stata già presentata da Pierluigi Locatelli durante la nostra recente visita a Villa Elisa di Pontida, dove si presuppone che in origine fosse collocata,

commissionata da Gerolamo Sottocasa come regalo di nozze per la sua sposa Elisabetta Lupi.



Particolare dell'Alcova di Ganimede (dal sito del Museo)



Cortile di palazzo Pelliccioli, particolare

informazioni e coordinamento prima e durante l'uscita: 3389213848 - 3406987249

Scheda a cura di Carla Castelli e Gigi Nava

sito: <https://www.castrumcapelle.org>

Facebook: [@castrum capelle](https://www.facebook.com/castrumcapelle)

contatti: castellodibergamo@gmail.com